

PROCESSO DI PARTECIPAZIONE AREA EX VERRINA

VERBALE ASSEMBLEA 24 SETTEMBRE 2009

TEATRO DEL PONENTE

Presenti:

- Mario Margini, assessore Comune
- Mauro Avvenente, presidente Municipio 7
- Maria Rosa Morlè, assessore Municipio 7
- Pietro Milite, assessore Municipio 7
- Mara Michelini, presidente commissione Assetto del territorio del Municipio 7 Ponente
- Massimo Ferrari, Direzione Urbanistica
- Eleonora Parlagreco, U.O.C. Partecipazione e tempi della città
- Franca Balletti, dipartimento Polis
- Fabio Pontiggia, architetto progettista

Il presidente Avvenente apre l'assemblea, saluta e ringrazia i presenti a questa ulteriore tappa del processo di partecipazione, e dà la parola all'arch. Franca Balletti del Dipartimento di Storia e Progetto dell'Architettura del Territorio e del Paesaggio POLIS dell'Università degli Studi Genova, che ha fornito all'U.O.C. Partecipazione e tempi della città del Comune di Genova il supporto tecnico scientifico per il processo di partecipazione.

La prof.ssa Balletti, in modo ampio e articolato, presenta lo sviluppo del processo di partecipazione, descrivendo anche le caratteristiche delle due ipotesi di Schema di assetto urbanistico presentate dalla proprietà dell'area: la "torre" e la "diga" discusse nel Consiglio del Municipio 7 il 28 settembre 09.

Al termine della presentazione prende avvio il dibattito.

Cittadina

Sollewa alcuni dubbi sull'opportunità di trasferire le attività sportive attualmente site nei capannoni dell'Ansaldo, perché, essendo nel centro di Voltri, hanno una ubicazione molto comoda e facile da raggiungere. Il loro trasferimento comporterebbe anche uno spostamento del baricentro dell'intero Municipio.

Sollewa l'esigenza di una maggiore attenzione per le piccole attività presenti nel territorio.

Domanda se è stata fatta una valutazione sulle ricadute che il nuovo insediamento avrà su una viabilità già fortemente compromessa.

Mara Michelini

Benché abbia condiviso fin dall'inizio l'idea di fare della partecipazione un metodo di governo, devo riconoscere che il risultato di questo processo è stato piuttosto scadente, e di essere amareggiata per lo scarso numero dei presenti in sala.

Non siamo stati capaci di cogliere questa importante occasione offerta dall'Amministrazione

Anche il modo di condurre il processo di partecipazione è stato insoddisfacente: avevo chiesto nell'intervista la presentazione di una terza ipotesi di progetto, ma questo non è avvenuto.

Cittadino esponente del coordinamento dei comitati

Non si dichiara stupito per la scarsa partecipazione a questa assemblea perché le persone non credono più a queste cose dopo tanti anni. Egli stesso aveva firmato una petizione contro la costruzione in quell'area di un albergo a forma di grattacielo, chiedendo che prima venisse fatta una strada di collegamento tra l'Aurelia e le alture. A questo punto chiede:

- verrà fatta prima la strada già prevista dal progetto?
- sarà pubblica o privata?
- il verde come sarà gestito?
- È possibile avere edifici più bassi?

Da ultimo segnala che la Pam non dovrebbe trovarsi dove è adesso, e neanche il posteggio, palesemente in contrasto con la normativa sui litorali

Cittadina

Sottolinea che finalmente dopo tanto tempo c'è la volontà di una riqualificazione dell'area, attualmente in uno stato di degrado grave.

Non vede che senso abbia modificare il progetto con l'ipotesi di due palazzi da dodici piani, comunque ben più alti di quelli circostanti, mentre la torre lascia molto spazio pubblico a disposizione.

Mario Margini

Il processo di partecipazione non è la sede di un confronto tra i cittadini e la proprietà dell'area in merito al progetto, ma uno strumento che l'Amministrazione Comunale utilizza per conoscere le indicazioni e le esigenze della popolazione.

Gli esiti del processo devono comunque essere sottoposti al Municipio che si deve esprimere in merito al più presto per consentire all'Amministrazione di chiudere il confronto che lei stessa deve avere con la proprietà sul progetto tenendo conto delle indicazioni dei cittadini e del parere del Municipio.

I cittadini devono però avere ben presente quali sono i limiti che l'Amministrazione ha nel condurre questa operazione, non potendo vincolare i privati, se non con gli strumenti tecnico giuridici esistenti.

In merito alle questioni poste, ci sono alcuni aspetti che sono ormai acquisiti:

- **la strada**, troveremo il modo di farla realizzare prima;
- **verde**, per evitare l'abbandono delle aree, non potendo il Comune garantire una adeguata manutenzione, il verde sarà ad uso pubblico, ma a gestione privata, secondo un modello ormai consolidato;
- **Pam**, non è possibile costringere la pam a trasferirsi senza correre il rischio di avere un secondo supermercato in zona;
- **servizi pubblici**, possiamo chiedere alla proprietà di incrementare gli oneri di urbanizzazione a suo carico, ma, evidentemente non possiamo farlo oltre il limite delle disposizioni vigenti; perciò occorrerà alla fine fare una scelta

tra le proposte fatte, sulla base della quantificazione della richiesta che possiamo fare;

- **partecipazione**, serve per aiutare a prendere le decisioni giuste, non per rimandare, perciò non può costituire un alibi costringendo chi deve amministrare la città a ricominciare sempre daccapo, per questo si è deciso di sottoporre a valutazione due progetti, e su questi oggi vi chiediamo di esprimervi per terminare l'iter istituzionale con la valutazione che farà il Municipio dell'esito del percorso di partecipazione;

Mara Michelini

Ribadisce che, pur essendo convinta che la torre sia la soluzione migliore per la disponibilità di spazi a terra, sarebbe stato opportuno sottoporre ai cittadini anche una terza ipotesi sulla edificabilità dell'area.

Cittadino

Sono ormai 7/8 anni che parliamo della Verrina ed è naturale che ormai la gente si sia stancata, anche se i voltresi sono storicamente molto coesi e di natura inclini alla partecipazione.

Osserva che i palazzi intorno sono mediamente di 7 piani e si alzano dal livello stradale, mentre l'edificio che verrà costruito si alzerà comunque da un'elevazione del terreno superiore di quindici metri dal livello stradale

Cittadino

Segnala scarsa partecipazione alle assemblee.

Si domanda perché nessuno abbia pensato ad insediare in quell'area un'attività produttiva che porti posti di lavoro come la Verrina in passato.

Chiede che venga considerato il sovraccarico del depuratore, ulteriormente aggravato dal nuovo insediamento.

Chiede che la lapide in onore dei lavoratori caduti nel '45 che si trova dentro l'area, venga spostata quando si procederà all'abbattimento dei fabbricati esistenti.

Cittadino

Sottolinea gravità del sovraccarico della attuale situazione della viabilità, si domanda perciò cosa succederà con l'arrivo della popolazione di questo nuovo insediamento.

Pietro Milite

In effetti in questa circostanza la risposta dei voltresi a questa occasione di partecipazione non è stata molto buona, ne abbiamo avuto la percezione durante la raccolta dei questionari, che non è stata entusiasmante, ed anche oggi è testimoniata dallo scarso numero dei presenti; tuttavia il Municipio ha fatto di questa assemblea la stessa promozione della volta scorsa, affiggendo le locandine negli stessi posti e con la stessa tempistica.

Per quanto riguarda la viabilità, il Municipio ha grande attenzione a questo tema, e sta già valutando tutte le preoccupazioni manifestate dai cittadini.

A questo proposito la Giunta ha elaborato una proposta per una nuova viabilità a Voltri, che dovrebbe eliminare l'attuale criticità del traffico.

Cittadina

Sottolinea il fatto che la proprietà avrebbe dovuto essere sanzionata già da tempo per lo stato di abbandono in cui ha lasciato l'area.

Maria Rosa Morlè

Ho molto apprezzato la relazione della prof.ssa Balletti e il modo in cui è stato condotto il processo di partecipazione; devo riconoscere che i voltresi non hanno aderito con il giusto entusiasmo a questa opportunità di partecipazione ed hanno perduto una buona occasione.

Tra le soluzioni presentate credo che quella della torre sia la migliore per la disponibilità di spazi liberi che lascia a terra.

Per quanto riguarda i servizi, mi pare che le piccole residenze per anziani rappresentino una soluzione valida per molti anziani che hanno bisogno di non essere sradicati dal loro territorio.

Mi sembra opportuno non trasferire le attività sportive che si trovano al centro di Voltri, per non stravolgere il baricentro del territorio, mentre c'è sicuramente di insediare un nuovo centro di aggregazione giovanile, che potrebbe focalizzarsi sull'attività musicale, con degli spazi insonorizzati che attualmente mancano totalmente nel territorio del Municipio.

Occorre fare attenzione ai problemi della viabilità, che verranno aggravati dalla presenza del cantiere per la ristrutturazione ferroviaria.

In merito a quest'ultima, occorrerebbe verificare la possibilità di trasferire le piccole attività che attualmente si trovano nel fabbricato che verrà abbattuto, nell'area ex Verrina.

Mario Margini

Come ho detto prima il percorso si è sviluppato sulla scelta tra due ipotesi per una ragione precisa che è stata chiarita da me stesso durante l'ultima assemblea.

Dopo quest'ultima discussione dobbiamo ancora ascoltare il parere del Municipio, il cui Consiglio si riunirà al più presto, discutendo le ipotesi progettuali, gli esiti del processo di partecipazione, e anche il contenuto della discussione che abbiamo fatto oggi.